EDELWEISS

Periodico a cura del Gruppo A.N.A. di Bellinzago Novarese
Anno 9 - n.1 - Dicembre 2018
Stampato da Tipografia La Grafica - Bellinzago Novarese

Carissimi alpini, aggregati, amici e simpatizzanti,

in un batter d'occhio siamo giunti alla fine anche del 2018, così dobbiamo volgerci indietro a ripercorrere quanto fatto dal gruppo in questi dodici mesi.

Mai come quest'anno mi risulta difficile fare un bilancio. Il 2018 è stato un vero "Annus Horribilis" che in quarantasei giorni ci ha portato via i nostri cari Claudio e Sergio, non solo due amici, ma due straordinari Alpini, due colonne portanti del nostro gruppo, infaticabili lavoratori, sempre presenti ad ogni manifestazione e ad ogni iniziativa. E nello stesso anno anche il nostro socio Emilio Ardizio è "andato avanti". Ecco perché risulta difficile guardare all'anno appena trascorso con ottimismo. Eppure, nonostante tutto, il gruppo si è fatto coraggio, si è rimboccato le maniche e tanto ha fatto per la comunità di Bellinzago e non solo, pur in mezzo a queste difficoltà. Le pagine di questo giornalino, che mettono in evidenza tutto il nostro operato, ne sono la dimostrazione.

Abbiamo ancora una volta collaborato con il Comitato del Centenario e con l'Amministrazione Comunale in tutte le attività che hanno organizzato per ricordare la fine della Grande Guerra, fornendo la manodopera laddove servisse, dall'imbandieramento, al servizio bar, oltre alla massiccia presenza alle serate ed alle cerimonie ufficiali. Senza sminuire il lavoro di nessuno, possiamo però affermare con certezza e fierezza che il nostro apporto è stato fondamentale alla buona riuscita di tutto il programma.

Siamo stati di nuovo in prima linea nella solidarietà, organizzando i due pranzi benefici di giugno e di novembre per la raccolta fondi che abbiamo destinato alla "Leoncina" Gaia e all'Associazione "Il Sogno". Abbiamo anche contribuito all'iniziativa promossa dal Nazionale a sostegno degli alluvionati di ottobre.

Siamo stati sempre presenti alle manifestazioni organizzate dai gruppi — della nostra Sezione e non — con il nostro Gagliardetto, oltre che all'Adunata Nazionale a Trento e al Raduno del 1° Raggruppamento a Vercelli.

Abbiamo fatto tanto ancora una volta, e tanto ancora vogliamo fare! L'entusiasmo non ci manca, ma i numeri e le forze diminuiscono di anno in anno. Se poi siamo sempre gli stessi, la situazione non può certo migliorare. L'appello, accorato, va a tutti i soci che non vediamo mai, perché possano davvero dare una mano; per qualcuno può sembrare un sacrificio, ma basterebbe anche una presenza di tanto in tanto… il calendario per il prossimo anno lo si trova in questo giornale, le date presunte vengono di norma sempre confermate, quindi ci si può programmare con anticipo. A cominciare dall'Assemblea del prossimo 13 gennaio, dove verranno eletti il nuovo Capogruppo e i nuovi Consiglieri, e si partirà con la programmazione di tutto il nuovo anno, e che per questo diventa un appuntamento davvero importante per la vita associativa del gruppo.

Con questa speranza, non mi resta che augurare a tutti voi e ai vostri cari ***Buon Natale e Buon Anno Nuovo!!!***

Il Capogruppo e la Redazione del vostro Edelweiss

Comitato Centenario della Prima Guerra Mondiale - conclusione delle attività

di Marco Caviggioli

4 novembre 1918, ore 15.00: entrava in vigore l'armistizio firmato il giorno precedente a Villa Giusti, nei pressi di Padova, tra i belligeranti che facevano capo all'Italia, da una parte, e all'Impero Austro Ungarico dall'altra. Una lunga e difficile guerra durata 40 mesi che è costata moltissimo in termini di vite perse; basti solo pensare che il fronte italiano era lungo circa 650 chilometri e che i Caduti sono stati circa 650.000 (numero per difetto), ciò significa 1 Caduto ogni metro! Una carneficina insensata e mai compresa che, però, dopo la Vittoria ha permesso di ottenere l'Unità d'Italia.

Anche il nostro paese è stato pesantemente impattato e lo si capisce dal lungo elenco presente sulle lapidi del Monumento inaugurato nel 1923 per ricordarli e onorarli. Ora, dopo oltre settanta anni di pace ed a cento anni dalla fine della Grande Guerra molti si sono chiesti del perché si sono fatte, in tutto il mondo, celebrazioni per ricordarne la fine. Sicuramente non per osannare i vincitori e deridere gli sconfitti ma per fare memoria di quella tragedia e farla conoscere alle nuove generazioni, per far comprendere che la pace è un bene prezioso che va preservato e coltivato. Comprendere le motivazioni di allora serve a non commettere più quegli errori per permetterci di vivere liberi in un mondo migliore ma tutto questo deve passare, inevitabilmente, dalla conoscenza della storia e dalla presa di coscienza che la società deve poggiarsi prima sui doveri e poi sui diritti, cosa che al momento non sembra compresa specialmente dai giovani. Ecco quindi che l'impegno del Comitato Centenario della Prima Guerra Mondiale, nato a Bellinzago nel 2015 in occasione del centenario dell'avvio del conflitto mondiale, è stato davvero grande specialmente negli ultimi mesi proprio per divulgare e favorire questa presa di coscienza. Già negli anni precedenti è stato scritto delle attività di questo gruppo di persone, proveniente dalle varie Associazioni d'Arma presenti a Bellinzago, che ha pensato e lavorato duro per proporre iniziative che potessero coinvolgere tutte le varie componenti della società, in questo appoggiati e supportati dall'Amministrazione Comunale.

Le croci al termine della Cerimonia del Ricordo

Il Comitato del Centenario dopo la riunione finale

Negli anni scorsi sono state molteplici le iniziative organizzate dal Comitato ma, occorre sottolinearlo, grandissimo è stato l'apporto fornito dal nostro Gruppo Alpini che non ha lesinato le energie ma spesso si è dato da fare come fossero eventi organizzati in proprio e per tutto questo credo che la parola GRAZIE sia doverosa anche se forse un po' riduttiva per l'impegno profuso.

Nel 2018, ultimo anno del centenario, sono state organizzate proiezioni di film, conferenze con ospiti illustri come il past President nazionale A.N.A., Corrado Perona, coadiuvato dall'ex consigliere nazionale Cesare Lavizzari. Il clou è stato, però, raggiunto a settembre con l'apporto indispensabile all'organizzazione del Raduno di AssoArma Novara. Il paese imbandierato di Tricolore, moltissima gente sulle strade, 3 cortei con tutte le Associazioni d'Arma presenti con Alpini e Bersaglieri a farla un po' da padrone; che dire? Un evento unico e coinvolgente davvero ben riuscito che ci ha accomunato tutti quanti nel *(continua)*

Serata sugli Alpini con Corrado Perona

Cerimonia del Ricordo

ricordo dei Caduti di tutte le guerre e di chi è andato avanti in questi ultimi anni. Importantissima inoltre la conclusione degli eventi con un momento davvero unico e commovente: la *Cerimonia del Ricordo*. Una significativa presenza di partecipanti ha assistito alla deposizione di un lumino davanti ad ogni croce, deposto dai ragazzini di elementari e medie che, uno alla volta, hanno risposto *"Presente!"* all'appello di ciascun soldato Caduto. Certamente è stato significativo che fossero le generazioni di oggi a ricordare quelle cancellate dalla Grande Guerra.

Il 4 Novembre, giorno esatto della fine delle ostilità, con il consueto Corteo ai Monumenti dei Caduti e degli Alpini e con la Santa Messa si sono praticamente chiuse le attività del Comitato che cercherà di continuare, sotto altra forma, l'impegno per il ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

104 Croci di legno per 104 Caduti

di Marco Gavinelli

Come tutte le idee non si sa mai bene da dove nascano. Certo è che di cimiteri di guerra sia in fotografia sia dal vero ne ho visti parecchi, questo per dire che l'idea non è originale.

Davanti al monumento dei nostri Caduti ci sono passato praticamente ogni giorno della mia vita di bambino e di ragazzo abitando in via della Libertà verso la casa cantoniera e tantissime volte mi ci sono fermato per guardarlo, leggere i nomi, dire una preghiera e immaginare la storia.

Ho partecipato anche a tanti cortei del 4 novembre, ma dai discorsi delle autorità non ho mai "assaporato" o "sentito" il dramma dell'immane tragedia della guerra. Un elenco di nomi sulle lapidi è un atto sacrosanto e doveroso nei riguardi della storia, ma se non ci si sofferma a leggerlo può passare inosservato.

Le croci allora servono a ricordare il lutto collettivo di un paese intero.

Quei nomi sono ancora importanti!

I Bagnolini Alpini

di Nicola Bovio

Breve storia semiseria degli Alpini Bagnolini.

L'alpino Bagnolini, a differenza dell'alpino Bagnolino non portava la penna sul cappello, anzi nemmeno lo poteva portare il cappello.

L'Alpino Attilio Bagnolini

Bombe ne sparava eccome però e poi vi dirò, mentre delle Bombe dell'alpino Bagnolino preferirei evitare.

La breve storia dell'alpino Bagnolini inizia nel 1940 e precisamente intorno all'una del 12 giugno, momento in cui andò a scrivere una parte indelebile della storia italiana. Ebbene con un sol colpo il "nostro ragazzone" liquidò (e mai parola fu più azzeccata) il nemico inglese Calypso.

Il Bagnolino, Novarese del 1970, la miglior annata alpina certificata nei ruolini di fureria, partì soldato nell'8°/91. Partecipò con successo al C.A.R. di Cuneo riuscendo a portare a casa la ghirba, per poi essere indirizzato alla Ceccaroni di Rivoli, al logistico, dove affrontò uno dei suoi periodi peggiori. Eroicamente sopravvisse riportando solamente una minima contusione occorsagli durante una sobria licenza (la sua vecchia auto non sopravvisse però. La storica Lancia Prisma fu colpita da un albero ben piazzato dal nemico proprio lungo la strada che dal depuratore porta al canale e quindi giù al Ticino).

L'alpino Bagnolini no, però l'11/03/1944 rimanendo coinvolto in un bombardamento di 3 idrovolanti americani. In effetti l'8 settembre era già passato da un pezzo, ma per qualcuno la svolta nella guerra non c'era veramente stata e continuava a combattere, forzatamente inglobato nelle forze tedesche. Non di meno il nostro Alpino Bagnolini a servizio dell'esercito italiano compì 11 missioni di guerra ed esso percorse ben 50,321 miglia. Esso? Già, è ora di svelarvi che l'alpino Bagnolini non era un alpino, bensì un sommergibile della allora più grande flotta sommergibilistica al mondo: quella italiana (con 117 sommergibili all'inizio del conflitto, anche se fu poi superata in primis dalla Germania forte di 920 unità al suo apice). Come detto all'Alpino Bagnolini si annovera il primo "successo" di affondamento di tutta la Seconda Guerra Mondiale.

A questo punto occorre rallentare un attimo e ricordare i tremilaventuno uomini della Regia mari-

Il sommergibile Alpino Bagnolini

na militare, che oggi giacciono in fondo al mare, indisturbati da oltre sessant'anni. Non su picchi ma su fosse immerse nel blu si posa il loro sguardo, e quello dei 12 italiani che affondarono col sommergibile “Alpino”.

Ad onor del vero ci fu un altro alpino Bagnolini, che corre obbligo ricordare. Costui con la penna nera davvero, 80 anni fa, fu al Passo Mecan di Mai Ceu in Eritrea, ove si consumò una delle pagine più tragiche della campagna nel Corno d’Africa voluta dal regime fascista. Ebbene l’alpino del “Battaglione Intra” Attilio Bagnolini, sacrificandosi per salvare i suoi compagni, difese in solitaria con una mitragliatrice la posizione al Passo in quella che verrà ricordata come la battaglia di Mai Ceu. Ferito a morte, fino alla fine, sostenne i suoi compagni di sventura. Il suo sacrificio gli valse il conferimento della Medaglia d’Oro al Valor Militare.

Dal faceto al serio torniamo al faceto: di alpini Bagnolini ce ne sono stati e ce ne sono molti, ognuno ha a cuore il suo, che di alpini Bagnolini ne servono sempre, non foss'altro che per alzare il bicchiere insieme e ridere di tutto. Viva gli alpini Bagnolini, viva gli alpini e soprattutto viva l'Italia.

Alessandro Vecchio “Bagnolino”

Panettonata di Gruppo e Sezionale 2017

di Mauro Boles

Un evento che non abbiamo mai trattato sulle pagine di questo giornalino è la panettonata augurale che il gruppo organizza tutti gli anni all’Oratorio Vandoni la settimana prima di Natale, preceduta da una messa di ringraziamento per l’anno che sta per terminare. Non perché non sia un evento importante e molto sentito per il gruppo, anzi; semplicemente la sua collocazione temporale lo pone in un periodo in cui il giornalino è già andato in stampa, e allo stesso tempo non viene inserito nel numero successivo perché evento dell’anno precedente.

Facciamo un’eccezione questa volta, anche perché nel 2017 l’evento ha avuto un’importanza maggiore, in quanto è stato unito alla panettonata sezionale, per questo si sono uniti a noi anche gli alpini degli altri gruppi della Sezione, tanto che abbiamo dovuto celebrare la messa nella sala dell’ex cinema, in quanto la chiesetta dell’Oratorio non poteva contenere tutti i convenuti. Nella messa, celebrata da don Gabriele Vitiello, è stato anche benedetto il nuovo Vessillo sezionale, scortato dal Presidente Antonio Palombo con alfiere l'Alpino Fabio Brasi, e sono stati ricordati i 15, tra alpini ed aggregati, della nostra Sezione che sono *“andati avanti”*. Presenti 11 gagliardetti

S. Messa all’Oratorio Vandoni

e anche le Associazioni d'Arma dell'Aeronautica e dei Marinai con i propri Vessilli.

La festa è poi proseguita, con il brindisi e la lotteria allestita dal nostro gruppo. Nell’occasione è stato consegnato al nostro sindaco il defibrillatore che il gruppo di Bellinzago ha donato con i proventi dei pranzi della solidarietà del 2017.

La gita sociale a Brescello

di Mauro Boles

Quest'anno gli alpini di Bellinzago nella data della loro gita sociale, il 2 giugno, sono andati a trovare… Don Camillo e Peppone! Sì, perché la numerosa comitiva, composta da alpini e amici, partita di buon mattino, si è infatti recata a Brescello, il paesello in provincia di Reggio Emilia reso celeberrimo dai film di Don Camillo, ispirati ai racconti di Giovannino Guareschi.

Foto della comitiva al completo scattata davanti all'agriturismo.

Le gite del nostro gruppo, come ormai risaputo — e per questo ne consigliamo la partecipazione — hanno sempre una componente enogastronomica, oltre a quella culturale, per cui riescono ad accontentare tutti i gusti, e a rendere la giornata piacevole e mai monotona, fattori per i quali sono sempre molto apprezzate dai partecipanti. In questa occasione, la prima componente è coincisa con la visita della Latteria Sociale "La Grande" di Castelnovo di Sotto, dove una visita guidata ci ha introdotto ai segreti e alle tecniche della produzione del Parmigiano Reggiano, seguita da una degustazione presso il locale spaccio.

La seconda componente, invece, è divisa in due parti. La prima, un "fuori programma" (in quanto c'era rimasto del tempo a disposizione prima del pranzo), è stata la visita al vicino Museo Cervi, allestito nella casa dove crebbero i sette fratelli fucilati dai tedeschi nel dicembre 1943. La seconda è stata, nel pomeriggio, la visita di Brescello, non prima però di un ottimo pranzo presso un locale agriturismo.

Il pomeriggio, come detto, è stato dedicato alla visita guidata del paese di Don Camillo. Divisi in due gruppi, due guide davvero preparate e brave ci hanno mostrato i luoghi più conosciuti del centro storico, dalla piazza, alla chiesa (con la statua originale del Crocifisso del film) e al municipio, ed anche gli angoli meno famosi ma più volte citati nelle cinque pellicole. Il tour è terminato con la visita al Museo e al piazzale dove sono conservati il carro armato e la locomotiva utilizzati nei film. Le guide ci hanno anche fatto conoscere molti aneddoti e retroscena simpatici accaduti durante le riprese che ci faranno forse riguardare le pellicole con una nuova prospettiva.

Quasi senza accorgercene, è arrivata presto la sera, e quindi l'ora di tornare a casa. Il viaggio di ritorno è stato allietato dalla tradizionale lotteria, così tra un biglietto estratto ed un premio consegnato ai fortunati di turno, siamo tornati a Bellinzago, ancora una volta contenti per una giornata passata in compagnia, già immaginando quale sarà la nuova proposta che il gruppo proporrà per il 2 giugno 2019.

Il nostro cuoco Roberto in televisione!

di Roberto Vecchio e Mauro Boles

Vicecapogruppo e, assieme a Corrado, Massimiliano, Piero ed Emilio, insostituibile cuoco del nostro gruppo, il nostro Roberto la scorsa primavera ha messo alla prova le sue doti culinarie davanti alle telecamere di Rete 4. Ha infatti partecipato a "Ricette all'Italiana" condotto da Davide Mengacci e Flora Canto, che il 27 aprile ha trasmesso una puntata dedicata proprio a Bellinzago.

Foto con Davide Mengacci

Roberto ha così affrontato a duello a suon di mestoli e padelle un'altra nostra compaesana, Antonietta, nella preparazione di una ricetta piemontese: polenta e stufato. Mentre i concorrenti spiegavano ed eseguivano le varie fasi della preparazione, il programma ha mostrato anche quelle che sono le bellezze architettoniche e paesaggistiche che offre il nostro paese.

Un momento della trasmissione

Al termine è stato decretato il vincitore, Antonietta. Anche se Roberto è arrivato solo "secondo", ciò non sminuisce la sua bravura davanti ai fornelli, e tutti noi del gruppo siamo contenti per questa sua esperienza, e siamo pronti a gustare il suo stufato con polenta, oltre a tutte le altre sue ricette, ad ogni pranzo o mangiata che sicuramente organizzeremo in futuro!

Animazione al Campo Scuola della Protezione Civile

di Mauro Boles

Lunedì 25 giugno, dopo cena, alcuni alpini del nostro gruppo si sono recati a Trecate, a trovare i ragazzi che il giorno prima hanno iniziato il Campo Scuola *"Anch'io sono la Protezione Civile"*, organizzato, da ormai cinque anni, dalla P.C. della nostra Sezione per una trentina di ragazzi delle scuole medie.

Gli alpini bellinzaghesi hanno animato i ragazzi per tutta la serata, organizzando un torneo a base di giochi *"retrò"*, dalla corsa con i sacchi al tiro alla fune, dal gioco delle pignatte alla classica staffetta con le mele. I ragazzi sono stati divisi in quattro squadre da 7 componenti ciascuna, contraddistinte da un colore: gialla, verde, azzurra e rosa. È stata proprio quest'ultima a trionfare, con un solo punto di vantaggio sulla seconda, al termine di un'avvincente torneo che ha visto i ragazzi scatenarsi e sfidarsi con entusiasmo, segno che, se opportunamente coinvolti, possono ancora oggi divertirsi con i giochi di una volta. Al termine la squadra vincitrice è stata premiata con un diploma a ricordo della prima edizione di questo torneo, che speriamo possa ripetersi anche i prossimi anni, in quanto ci è sembrato che sia stato molto apprezzato dai ragazzi... e non solo! Anche i nostri alpini hanno apprezzato, e per un paio d'ore sono tornati ragazzi pure loro, partecipando anche ad alcune sfide assieme ai ragazzi o contro i volontari della Croce Rossa.

I nostri Alpini con gli organizzatori del campo.

Al termine della serata, il responsabile della P.C. Adriano Nestasio ed il Presidente Antonio Palombo hanno ringraziato di cuore il gruppo per l'impegno profuso e la bella serata che hanno fatto passare ai 28 partecipanti e ai loro responsabili. Una cantata corale di "Sul Cappello" è stato il definitivo commiato ai ragazzi.

Adunata Nazionale e Raduno del Primo Raggruppamento

dalla Redazione

L'Adunata Nazionale e il Raduno di Raggruppamento rappresentano senza dubbio i due principali appuntamenti dell'anno della vita associativa degli Alpini, entrambi molto sentiti, la prima specialmente, per il clima di festa e di alpinità che vi si respirano e che non possono essere appresi appieno se non vissuti di persona.

La Campana dei Caduti a Rovereto

Il nostro gruppo è stato presente anche quest'anno ad entrambi gli appuntamenti, con diversi alpini ed amici. La 91ª Adunata Nazionale si è tenuta tra l'11 e il 13 maggio a Trento, e ha visto la partecipazione di 16 dei nostri; c'è chi è partito già al giovedì, alloggiando in albergo o in camper, e chi ha raggiunto la città trentina solamente la domenica con un pullman organizzato insieme ad altri gruppi della Sezione; tutti erano accomunati dalla voglia di vivere quel clima di festa e — complice la relativa lontananza — cogliere l'occasione per passare qualche giorno spensierato fuori casa. E tutti sono tornati pienamente soddisfatti da questa esperienza.

Il 21° Raduno del Primo Raggruppamento si è tenuto invece a Vercelli il 12 e 13 ottobre. Vista la vicinanza con casa, le trasferte sono state giornaliere. Anche questa volta, qualcuno ha partecipato già dal venerdì o dal sabato, come Fabio, che è stato Alfiere del Vessillo Sezionale; 12 dei nostri hanno invece partecipato alla sfilata di domenica mattina. La nostra Sezione ha sfilato per ultima, ben oltre l'ora di pranzo, che per noi si è svolto a pomeriggio inoltrato al ristorante assieme a molti altri alpini della nostra Sezione.

Sfilata all'Adunata Nazionale a Trento

Da sottolineare che in entrambe le occasioni il nostro Emilio ha fatto da aprifila alla sfilata portando il cartello "Novara" che apriva lo sfilamento della nostra Sezione.

Le uscite del nostro Gagliardetto

dalla Redazione

La presenza del gagliardetto di un gruppo ad una cerimonia, una messa, una sfilata, un funerale sono in qualche modo un segno che il gruppo è vivo, attivo, ed attento anche alle altre realtà della Sezione ed extra-sezione e delle altre associazioni d'arma.

E da questo punto di vista il gruppo di Bellinzago è tra i più attivi e presenti tra i 16 della Sezione di Novara. Il nostro gagliardetto è quasi sempre presente, tanto che quest'anno, al 24 novembre, giorno in cui chiudiamo questo giornale, possiamo contare già 31 uscite. Per questo tutti i soci devono ringraziare tutti coloro che hanno speso molte ore del loro tempo libero per svolgere questo semplice ma nello stesso tempo molto importante servizio, in particolar modo Pietro, Emilio ed Angelo.

Il nostro gagliardetto alla festa di Romentino

Fiera del 25 aprile, Pellegrinaggio a Boca e Castagnata all'asilo

dalla Redazione

Altri servizi che il gruppo ha svolto per la comunità di Bellinzago sono, nell'ordine:

- Servizio ristoro alla Festa di San Giulio alla Badia, il 28 gennaio.

Festa di San Giulio alla Badia

- Partecipazione alla pulizia dei boschi organizzata dall'AIB di Bellinzago il 17 marzo.
- Servizio di ristoro alla Fiera di Primavera del 25 aprile presso il piazzale della Chiesa, con ben 13 alpini impegnati nella preparazione del pranzo.

Fiera di Primavera del 25 aprile

- Durante il pellegrinaggio parrocchiale a Boca del 6 maggio, con la preparazione della colazione per i pellegrini presso la tappa di Fontaneto ed il pranzo presso il santuario di Boca.
- Servizio bar durante le proiezioni dei film del Centenario, del cinema all'aperto che si sono tenute in varie serate durante l'estate e della cena vegana del 27 aprile presso il cortile della biblioteca.

Preparazione della pastasciutta a Boca

- Servizio in due serate della Festa dell'Oratorio a settembre, con la preparazione delle salamelle.
- Castagnata all'asilo il 21 ottobre. Il tempo pessimo ha purtroppo fatto annullare la castagnata alpina previsto per il 1° novembre presso il Parco dei Nati, davanti al cimitero, appuntamento che lo scorso anno era stato molto apprezzato e partecipato. Speriamo di poterlo riproporre l'anno venturo.

Castagnata all'asilo

Sede del gruppo:
Via Matteotti, 28 - 28043 Bellinzago Novarese (NO)
Apertura: ogni venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00

Pranzi della solidarietà… ma non solo!

dalla Redazione

Anche quest'anno il nostro gruppo ha organizzato due pranzi della solidarietà per la raccolta fondi da destinare a realtà locali che hanno necessità di un aiuto economico.

Il primo si è tenuto domenica 24 giugno presso il Ricreo Maria Bambina, in una calda giornata estiva. La numerosa presenza e generosità dei convenuti ha permesso di raccogliere la somma di

Foto di gruppo durante il pranzo del 24 giugno

500 €, che è stata donata alla famiglia della "leoncina" Gaia, la bimba di quattro anni che combatte contro la leucodistrofia metacromatica, una terribile malattia che necessita di continue e costosissime cure ed attrezzature specifiche.

Il secondo si è tenuto invece domenica 11 novembre presso l'Oratorio Vandoni. Anche in questo caso grazie ai partecipanti abbiamo potuto

Foto di gruppo durante il pranzo dell'11 novembre

devolvere la somma di 500 € all'Associazione "Il Sogno", che da anni opera nei comuni del nostro territorio a sostegno dei ragazzi disabili, tra i quali anche diversi di Bellinzago.

Cogliamo questa occasione per citare e ringraziare i nostri cuochi, che spesso non vediamo nemmeno durante i pranzi perché "segregati" in cucina, ma che da giorni prima si mettono al lavoro per la preparazione del cibo. Senza di loro non sarebbe possibile organizzare tutto questo! A loro va il grazie di tutti, così come va a tutti quanti si sono adoperati nell'organizzazione di questi eventi, dalla preparazione delle strutture, al servizio in tavola, alle pulizie.

I nostri cuochi

La solidarietà del gruppo di Bellinzago però non si ferma qui. Ha infatti aderito all'iniziativa proposta dall'ANA nazionale per la raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal maltempo e dalle alluvioni di fine ottobre, devolvendo anche in questo caso la somma di 500 €, che confluiranno nel conto comune del nazionale. Diversi alpini hanno prestato aiuto sabato 24 novembre ai volontari del Banco Alimentare per la raccolta di cibo per i bisognosi. Il gruppo ha poi collaborato alle iniziative promosse in questi due anni dall'Amministrazione Comunale per la raccolta fondi per i terremotati di Amatrice, che vedranno la conclusione la prossima primavera.

TIPOGRAFIA LA GRAFICA ....dal 1962
di Bovio Claudio — Via Antonelli, 30
Bellinzago Novarese

TUA ASSICURAZIONI Agenzia di Bellinzago Novarese Agente Brusati Angela
A.B. 2000 S.N.C.
* Agenzia Pratiche Automobilistiche
* Passaggi Proprietà
* Duplicati Patente
* Targhe Ciclomotori
* Conversioni Patenti
* Patente Internazionale
* Immatricolazioni
Via Libertà, 134 - 28043 Bellinzago Novarese
Tel. 0321.987624 - Fax 0321.987531
E-mail: no.bellinzagonovarese@tuaassicurazioni.it

Il 2018 con il Gruppo di Bellinzago

Gli Alpini ed il Gagliardetto del gruppo sono stati presenti anche ad altre manifestazioni di cui non disponiamo di materiale fotografico.
Tieniti aggiornato consultando il sito web della Sezione di Novara:

www.ananovara.it

Calendario attività 2019

♦ *Assemblea annuale di Gruppo*	*Bellinzago*	*13/01/2019*	
♦ *Festa di S. Giulio*	*Badia di Dulzago*	*27/01/2019*	
♦ *Commemorazione eccidio partigiani*	*Ghemme*	*03/03/2019*	*(data presunta)*
♦ *Assemblea Sezionale*	*Varallo Pombia*	*03/03/2019*	
♦ *Commemorazione eccidio partigiani*	*Bellinzago*	*06/03/2019*	
♦ *Camminata col CAI*	*Spallanvera*	*24/03/2019*	
♦ *Fiera di Primavera*	*Bellinzago*	*25/04/2019*	
♦ *Pellegrinaggio Santuario di Boca*	*Boca*	*01/05/2019*	
♦ *Adunata Nazionale*	*Milano*	*11-12/05/2019*	
♦ *Gita di gruppo*	*Da definire*	*02/06/2019*	
♦ *Festa Sezionale*	*Bellinzago*	*29-30/06/2019*	
♦ *Grigliata festa dell'oratorio*	*Bellinzago*	*06/09/2019*	*(o 31/08)*
♦ *Raduno 1° raggruppamento*	*Savona*	*4-6/10/2019*	
♦ *Festa 147° Anniversario TT.AA.*	*Novara*	*12/10/2019*	
♦ *Castagnata all'asilo*	*Bellinzago*	*20/10/2019*	*(data presunta)*
♦ *Castagnata alpina*	*Bellinzago*	*01/11/2019*	
♦ *Commemorazione 4 Novembre*	*Bellinzago*	*03/11/2019*	*(data presunta)*
♦ *Pranzo solidarietà alpina*	*Bellinzago*	*10/11/2019*	*(alternativa: 17/11)*
♦ *Banco alimentare*	*Bellinzago*	*23/11/2019*	*(o 30/11)*
♦ *S. Messa di Natale in Duomo*	*Milano*	*15/12/2019*	
♦ *Panettonata di gruppo*	*Bellinzago*	*17/12/2019*	*(data presunta)*

Altre possibili iniziative potranno essere inserite nel corso dell'anno così come eventuali variazioni

Il tesseramento del 2019

È possibile rinnovare il tesseramento presso la sede oppure chiedendo ai Consiglieri.
Il costo del bollino è rimasto invariato rispetto allo scorso anno.

€ 20.00

Il tesseramento sarà chiuso il 28 febbraio 2019, non aspettare l'ultimo momento!

Rinnovo di Capogruppo e Consiglio Direttivo

Ricordiamo che quest'anno durante l'Assemblea annuale si procederà con l'elezione del nuovo Capogruppo e del Consiglio Direttivo, che decadono al termine di questo anno. Pertanto vi invitiamo, a maggior ragione, a partecipare all'assemblea il 13 gennaio 2019 alle ore 9:30 presso la sala ex-vecchio forno. Troverete maggiori dettagli e l'ordine del giorno nel volantino allegato a questo numero.

S. Messa di ringraziamento e panettonata di Gruppo

Martedì 18 dicembre

Ore 20:30: S. Messa di ringraziamento presso la chiesetta dell'Oratorio Vandoni.

Ore 21:15: Panettonata e scambio degli auguri presso il salone dell'Oratorio Vandoni.

Vi aspettiamo numerosi!!!